

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

«La missione della Chiesa non può essere sostenuta senza il contributo dei fedeli. L'annuncio del Vangelo in tutto il mondo, con tutto ciò che comporta, presuppone una struttura di sostegno. La Chiesa ha sempre vissuto così», ha detto il Segretario per l'Economia vaticana, padre Juan Antonio Guerrero Alves, presentando l'appello del Papa a tutte le comunità cristiane in vista della Giornata per l'Obolo di San Pietro che si celebra oggi, ultima domenica di giugno.

Papa Francesco ha fatto riferimento all'obolo della vedova narrato nel Vangelo di Luca, alla generosa offerta di due spiccioli fatta da una povera vedova cui non rimaneva più nulla per vivere; ciò che conta per il Signore, infatti, non è la quantità della somma offerta ma la fede con cui l'offerente si priva di alcune proprie sicurezze e mette sé stesso e il proprio futuro nelle mani di Dio. Nella seconda lettura della s. Messa di oggi è san Paolo a esortarci ad essere generosi: *“Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà”*.

Versare il proprio obolo per la Carità del Papa vuol dire allargare l'orizzonte della propria carità e aiutare non solo alcune associazioni e realtà, ma l'annuncio stesso del Vangelo; non è come una bottiglia d'acqua data a chi ha sete ma come indicargli la strada per l'oasi più vicina dove troverà non solo acqua ma ombra e ristoro; la carità è sì un fatto personale, una scelta libera, ma nello stesso tempo è un obbligo che scaturisce dalla riconoscenza per i doni ricevuti da Dio nonché una testimonianza offerta a tutta la comunità cristiana.

Vi sono diversi tipi di offerte, ciascuna buona in sé stessa, che si differenziano per i sentimenti ad esse collegate: si può offrire ai propri familiari ed amici in virtù dell'affetto, ai missionari o alle associazioni per simpatia, alla parrocchia per un senso di appartenenza, ai poveri e ai malati per un senso di giustizia e di compassione, ai bambini per tenerezza, agli anziani per il timore di poter un giorno diventare come loro; ognuna di esse esprime l'amore in modo differente; con la Carità del Papa i nostri sentimenti diventano quelli di Gesù anzitutto perché quell'offerta ci unisce in un cuore solo e un'anima sola, secondo quanto scrive san Paolo in un'altra lettera: *“Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi”*. La carità fatta insieme è una carità al quadrato, di qualità migliore, a immagine dell'Amore-Comunione della Trinità.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 27 giugno al 4 luglio 2021

Orario domenicale

Come l'anno scorso, anche quest'anno nei mesi di luglio e agosto la s. Messa della domenica sera al Monastero verrà celebrata **alle ore 19** anziché alle 18; in questo modo si cerca di mitigare la calura durante lo spostamento come anche di venire incontro a quanti, dopo aver trascorso una domenica serena e si relax, vogliono rispettare il comandamento e incontrare il Signore e ricevere una gioia ancora più grande.

Ultima settimana del Grest

Prosegue, nonostante le alte temperature, l'avventura del Grest per circa 120 bambini e ragazzi più una cinquantina di animatori e una (purtroppo) sparuta pattuglia di coraggiosi adulti. Nelle due settimane trascorse spiccano i momenti belli delle due uscite (al monte Cimino e alla Piramide etrusca di Bomarzo) e quello meno bello dell'infortunio capitato a una bambina caduta per la foga della corsa; un altro momento lieto è stato quando finalmente in questa settimana sono arrivate le magliette, che hanno colorato con le loro dieci tonalità i giochi e le attività. Ancora una volta chiedo a tutti una preghiera perché tutto proceda bene in quest'ultima settimana, mentre ringrazio il Signore per il sostegno che ci dà ogni giorno.

Parrocchia e IMU

In risposta alle parole polemiche (e non basate su dati oggettivi) con cui il cantante Fedez ha accusato la Chiesa cattolica di evadere le tasse sui propri immobili, la Conferenza dei Vescovi italiani ha richiesto a tutte le Parrocchie di inviare i dati esatti delle tasse corrisposte da esse negli anni 2019 e 2020. Fermo restando che qualsiasi associazione senza fini di lucro gode dell'esenzione dall'IMU per gli immobili destinati alle attività (di culto o di volontariato), la Parrocchia di Vitorchiano ha regolarmente pagato le tasse dovute, ogni anno, sobbarcandosi in più da quest'anno in poi le tasse che, durante la difficile trattativa per l'acquisto del Monastero, non erano ancora state pagate.

Problema per il Camposcuola

A pochi giorni ormai dall'inizio del Camposcuola per i ragazzi e giovani delle medie e delle superiori, (11-18 luglio) ci troviamo in difficoltà perché la catechista/animatrice/guidatrice/cuoca Lorella ha dovuto rinunciare a causa dei postumi di un incidente occorso qualche settimana fa; dovendo trasportare sull'appennino modenese circa trenta persone (tre pulmini e una macchina), ci occorrono quattro guidatori mentre attualmente ne abbiamo solo due; chiedo a qualche mamma (o papà) che sia disposta a guidare e a cucinare di contattare il Parroco al più presto, per non privare i nostri giovani di una esperienza lungamente attesa.



Ogni preghiera eucaristica inizia rivolgendosi al Padre: il sacerdote, “*in persona Christi*”, assume le stesse parole e lo stesso atteggiamento di Gesù nell’Ultima Cena e sulla Croce, perché si riveli al mondo il vero volto del Padre nell’amore totale del Figlio; con questa invocazione infatti si riprendono sia i gesti che Gesù fece “*sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre*”, sia la preghiera con la quale Gesù si preparò alla Passione nell’Orto degli Ulivi (“*Padre, è venuta l’ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te*”), sia l’abbandono fiducioso di Lui sulla croce: “*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*”.

Il Padre è l’origine della sua missione e ora anche la destinazione della sua offerta: noi discepoli siamo, per la chiamata gratuita e benevolente di Gesù, i *beneficiari* di questo dialogo, riceviamo “per cascata” la sovrabbondanza dell’amore che unisce le Persone divine; e tuttavia in questo sacramento ci viene donato di entrare dentro la Trinità, perché mentre Gesù prega per noi, prega anche **in noi**, affinché l’invocazione al Padre salga non solo dall’Unigenito ma anche da tutti i suoi figli adottivi, uniti al Figlio, anzi “una sola cosa” con Lui.

Che cosa domandiamo al Padre? Che realizzi per noi, veramente e attualmente, il dono del suo Figlio, cioè che si rinnovi la grazia che ci è stata data di conoscere e amare Gesù; chiediamo al Padre una esperienza di Gesù, consistente non solo nell’ascoltare e nello stare accanto ma soprattutto nel “diventare Lui”, riconoscendoci nei suoi sentimenti, nelle sue speranze e nella sua volontà; al Padre chiediamo di benedire e santificare, di riconoscere nella nostra povera offerta di pane e vino il sacrificio del suo Figlio amato, affinché essa sia trasformata nel Corpo e Sangue del Signore.

La risposta silenziosa e amorosa del Padre è “sì”: in Gesù tutte le promesse di Dio sono divenute “sì” e mai più in eterno potrà esserci un “no” davanti a Gesù stesso che prega nel suo Corpo che è la Chiesa; tuttavia è con la massima umiltà che “supplichiamo e chiediamo”, consapevoli di non meritare affatto il dono di Gesù e il suo amore e perché non si creda che il Corpo e il Sangue di Gesù appaiano come per magia, in forza di formule, parole e gesti; l’Eucaristia ci viene consegnata per grazia, senza alcun merito da parte nostra, se non quello di aver risposto alla chiamata ricevuta dal Signore; con l’umiltà (di Gesù e nostra) ogni domanda viene accolta e riceviamo fin dal primo istante il dono dello Spirito perché si realizzi il miracolo della Comunione.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tredicesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 27 giugno 13^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Àlzati!</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Marco</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 28 giugno S. Ireneo</p> <p><i>Togli prima la trave dal tuo occhio.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 29 giugno SS. PIETRO E PAOLO</p> <p><i>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p>
<p>Mercoledì 30 giugno</p> <p><i>Dai loro frutti li riconoscerete.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 DIANA</p>
<p>Giovedì 1 luglio</p> <p><i>Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Venerdì 2 luglio</p> <p><i>Se vuoi, puoi purificarmi.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Sabato 3 luglio</p> <p><i>Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Domenica 4 luglio 14^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Àlzati!</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (Monast.)</p>